



**Notizie dalla Chiesa Valdese
di piazza Cavour
Roma**

.....
OTTOBRE 2020
.....

Cercare il bene della città

«Cercate il bene della città dove io vi ho fatti deportare, e pregate il SIGNORE per essa; poiché dal bene di questa dipende il vostro bene». (Geremia 29,7)

Queste sono le parole della lettera che il profeta Geremia mandò da Gerusalemme al residuo degli esiliati – come ci informa il primo versetto del capitolo – e non sono certo quelle attese, né dai destinatari originali, né da noi che ne leggiamo la corrispondenza dopo circa due millenni e mezzo. Dalla lettera in cui il profeta riporta il messaggio di Dio per il suo popolo sconfitto e deportato dal paese che aveva donato loro e che aveva loro promesso per sempre, ci si aspetterebbero parole di speranza, di incoraggiamento, la promessa del ritorno; si vorrebbe leggersi la rassicurazione che ciò che è accaduto è stato un incidente di percorso e che ora Dio verrà a mettere tutto a posto. Non è però quello che, aperta la lettera, vi si trova, anzi: i sedicenti profeti che promettono il ritorno e la restaurazione sono sconfessati, la deportazione in Babilonia è indicata come una decisione di Dio e l'esilio stabilito in una durata di tre generazioni. Questa è la situazione e ogni progetto di fuga da essa è una fuga dalla realtà. I progetti tesi a cambiare questo stato di cose sono vani, perché soltanto il Signore potrà mettere in atto il ritorno e lo farà a suo tempo. È una brusca sveglia, ma salutare, perché libera dalle fascinazioni sul passato per donare invece una speranza, meno scintillante ma reale, e un futuro: la vostra migliore speranza è il bene della città, il vostro futuro dipende dal suo. La nostalgia di ciò che è perduto immobilizza, il presente liberato dallo spettro del passato può riempirsi di vita, di cose belle e buone: costruire case, piantare giardini, mangiarne il frutto, costituire famiglie, far nascere figli e figlie. Vivendo si può guardare al futuro, smettendo di confonderlo con il passato. Questo vale anche per noi, esuli dell'Occidente cristiano – che si credeva eterno – ormai tramontato, deportati in questa tarda modernità religiosamente indifferente. Potrà anche non piacere, ma è la “città” in cui ci troviamo. Non sprechiamo

dunque il tempo e le energie che ci sono concessi nel vano tentativo di cambiare ciò che non si può cambiare e nemmeno nel lamento sui bei tempi che non ci sono più e forse non ci sono mai stati. Lo stesso vale per il tempo che dovremo ancora trascorrere facendo i conti con la pandemia, pur con le dovute differenze. Certamente c'era un prima che era migliore, in cui non avevamo queste preoccupazioni né limitazioni nella nostra socialità e mobilità, ma anche questo non va mitizzato, dimenticando tutte le storture del nostro sistema che la pandemia ha messo in evidenza e che ancora permangono. Ancor più certo è il fatto che, se nelle parole del profeta Dio si attribuisce la decisione della deportazione, così non è per la pandemia. Pur con queste importanti differenze, rimane però il punto centrale: il modo per affrontare il presente – la città – che ci è toccato, non è in fughe irrealistiche. Sta invece nell'impegnarci a vivere appieno, creativamente, una vita ricca di senso, aperta con speranza al futuro, con generosità verso l'esterno, con solidarietà verso la città, per cercare il suo bene (anche contribuendo per nostra parte alla prevenzione del contagio), da cui dipende il nostro.

Marco Fornerone

(la "Variazione biblica" apparsa non firmata sul numero scorso è dello stesso autore)

Ripresa delle attività

Finalmente, dopo aver raccolto le informazioni necessarie, siamo in grado di riprendere le attività consuete. Da quando abbiamo riaperto il tempio a giugno, il Concistoro ha scelto di usare la massima prudenza, attenendosi chiaramente alle norme obbligatorie e anche adottando precauzioni maggiori, per garantire la massima serenità e sicurezza a ognuno e ognuna di noi che scelga di tornare a partecipare alle attività della chiesa. Queste misure, comunque non opzionali, non sono quindi da prendere come un peso, come un'imposizione o addirittura un'intrusione, ma come un atto di responsabilità e di cura verso se stessi e le altre persone, che ci assumiamo con gioia, perché questo è il modo molto particolare in cui oggi ci è chiesto di amare, mettere prima, il nostro prossimo: proprio come con la mascherina, il motivo principale per cui dobbiamo indossarle è proteggere non noi, ma le altre persone, mettendole dunque al primo posto, avendo per loro la stessa cura che dobbiamo avere anche per noi stessi.

Scuola Domenicale

La Scuola Domenicale ha già ripreso i suoi incontri, ogni domenica alle 10.45, partecipando alla prima parte del culto e poi proseguendo le attività nel salone.

Domenica 27 settembre, dopo il culto e un pranzo al sacco, il pastore, le monitrici e il monitore hanno presentato il progetto a cui hanno lavorato per questo anno di Scuola Domenicale: un percorso nutrito dai racconti biblici che, attraverso il

crescita, come individui, come gruppo/comunità e nel loro rapporto con il mondo e la società. Proprio in questo percorso trova risposta l'esigenza, espressa da diversi dei genitori presenti, di una particolare cura per l'aggregazione del gruppo e per il suo senso di appartenenza alla nostra chiesa. Fondamentale in questo il ruolo dei genitori durante la settimana, nel riprendere, sostenere e convalidare quanto fatto insieme la domenica. È stato inoltre proposto che una volta al mese l'incontro duri tutta la giornata, questo sarà possibile, stabilendo di volta in volta il contenuto, con la partecipazione dei genitori e chiaramente nei limiti di quanto consentito dalle norme per la prevenzione del contagio.

Per il pomeriggio di domenica 18 ottobre, è stata organizzata una passeggiata per Roma sulle orme di Lutero, guidati da Corinna Landi.

Cine-rassegna: "Il futuro del pianeta, il nostro futuro"

Sono già riprese anche le proiezioni del ciclo "*Il futuro del pianeta, il nostro futuro*", organizzato dalla nostra chiesa insieme con la Libreria Claudiana di Roma e l'Associazione protestante cinema "Roberto Sbaffi" per riflettere con il cinema sul fenomeno dei cambiamenti climatici, sulle nostre responsabilità e possibili risposte.

Il prossimo appuntamento è per giovedì 15 ottobre, alle ore 18.30 con la proiezione di "*Antropocene - L'era umana*", di Jennifer Baichwal e altri, 2016.

Seguirà, giovedì 29 ottobre sempre alle ore 18.30, "*Veleno*", film italiano del regista Diego Olivares, ambientato nella "Terra dei Fuochi"

Studio biblico ecumenico

Lo studio biblico ecumenico, dopo un primo incontro all'aperto nel mese di settembre, riprende la lettura del vangelo secondo Giovanni, incontrandosi ogni secondo mercoledì del mese, a partire dal 14 ottobre, alle ore 20.30, presso la parrocchia di Cristo Re (ingresso da viale Mazzini, a sinistra della chiesa).

Bibbia ... senza apericena

I nostri incontri con la Bibbia saranno... senza apericena! Del resto, lo sappiamo: «Non di pane soltanto vivrà l'uomo» (Dt 8,3; Mt 4,4; Lc 4,4), la lettura collettiva dei testi biblici sarà sicuramente saporita abbastanza da rendere appetitosi i nostri incontri. Parleremo anche della condivisione della tavola, che è valsa a Gesù l'accusa di essere «un mangione e un beone» (Mt 11,19; Lc 7,34), mentre ci interrogheremo sulla Chiesa a partire dal Nuovo Testamento. A guidarci in questa ricerca saranno le tesi di un trio di teologi, tra cui il prof. François Vouga (emerito di Nuovo Testamento a Wuppertal), raccolte nel libro "*Dio senza religione - Le origini laiche del cristianesimo*". Riprendendo la distinzione – fondamentale per il protestantesimo riformato – tra fede e religione, il libro si domanda: «se l'Evangelo è una crocifissione liberatrice della religione, quale senso e quale forma riceve la chiesa?». Ci vediamo mercoledì 21 alle 19.30 per discuterne insieme.

Quest'anno la cadenza sarà settimanale, con l'eccezione del secondo mercoledì del mese, in cui svolge lo studio biblico ecumenico.

[Il libro, purtroppo solo in francese, è F. Vouga, H. Hofer, A. Jantet, Dieu sans religion: Les origines laïques du christianisme, Ginevra, Labor et fides, 2016. Non lo leggeremo però per intero, ma ci faremo ispirare dalle letture bibliche che propone].

Corale

La corale è certamente l'attività più delicata di questi tempi e richiederà infatti specifiche precauzioni stabilite dall'apposito protocollo. Abbiamo la fortuna di avere a disposizione lo spazio adatto alla ripresa, che non è però sufficiente se non accompagnato dalla massima responsabilità e disciplina dei coristi. Per decidere insieme al maestro come organizzare l'attività nei prossimi mesi, l'appuntamento è martedì 20 ottobre alle 19.30.

Catechismo degli adulti

Il catechismo degli adulti è rivolto a tutte e tutti coloro che sono interessati a conoscere meglio la nostra chiesa, ad avvicinarsi ad essa o che intendono diventarne membri. Quest'anno partirà un nuovo gruppo, l'appuntamento per chi fosse interessato è per venerdì 16 alle 18.00.

Catechismo degli adolescenti

Riprende anche il catechismo degli adolescenti, rivolto a ragazzi e ragazze negli anni delle scuole superiori. Il primo incontro, che sarà soprattutto organizzativo, con la partecipazione dei genitori, sarà domenica 18 dopo il culto (11.45 circa).

Assemblea di chiesa

Il Concistoro ha dedicato un'intera seduta ad una riflessione sulla nostra chiesa, domandandosi come rinforzare il nostro senso di comunità e la partecipazione a tutti gli aspetti della vita della chiesa. Siamo coscienti della decrescita in atto in tutto il cristianesimo europeo e delle difficoltà ad attrarre nuove persone, ma ci rendiamo anche conto di poter fare ben poco per intervenire su questi processi., preferiamo quindi concentrarci sul consolidamento dell'esistente, quindi sulla cura di chi già fa parte della comunità e ha difficoltà a partecipare per diversi motivi.

Una difficoltà comune a tutte e tutti è quella della dispersione in questa città molto grande e dai collegamenti complicati. Nel mondo, le chiese hanno risposto alla dispersione metropolitana in vari modi che hanno però in comune il ripensamento del centro di aggregazione della comunità. Per noi non è possibile – e forse nemmeno desiderabile – il modello delle mega-churches costruite appositamente vicine ai centri commerciali così da offrire tutti i servizi, dal parcheggio alla lavanderia passando per mensa e baby-sitting. L'altra opzione è quella di moltiplicare i luoghi di incontro, così che il tempio in centro città si trovi

in una rete di relazioni curate localmente: nei gruppi di zona o riunioni quartierali, come si chiamano nelle Valli Valdesi. Questa è un'idea da discutere e soprattutto da definire insieme, perché non basta sapere dove siamo, ma è necessario prestare attenzione a quali sono i bisogni ed anche le difficoltà di ognuno e ognuna. Vorremmo quindi che l'Assemblea di Chiesa di domenica 25 ottobre fosse dedicata per la sua maggior parte a questa riflessione, che vorremmo partecipata da tutte tutti. L'Assemblea è del resto il perno della vita della chiesa riformata, la ripresa non può dunque che partire da qui.

Domenica 25 ottobre, ore 10.30

Culto con Assemblea di Chiesa

Il culto sarà molto breve, per lasciare ampio spazio di lavoro all'Assemblea che prevediamo di concludere entro le 13.00.

Per necessità di spazio, l'Assemblea si terrà nel tempio.

A tutte e tutti un caldo invito a partecipare, come atto di cura per la nostra chiesa e di impegno nella sua testimonianza.



Notizie dalla Libreria Claudiana

In questa fase di incertezza che sta attraversando l'intero pianeta terra, la nostra casa Editrice Claudiana propone una pubblicazione a più voci che indaga il rapporto tra esseri umani e animali nelle principali religioni mondiali. Dallo studio emergono le differenti concezioni dell'importanza e del ruolo degli esseri umani nell'ordine del creato e della natura. (*Religioni e animali*, a cura di Isabella D'Isola – pag.156, euro 14,80).

Segnaliamo, tra le altre novità, *Il vangelo secondo Tex Willer* di Brunetto Salvarani e Odoardo Semellini, pag.217, euro 18,50. Gli autori propongono un'interessante ricerca sugli elementi etici e religiosi presenti in uno dei più noti e amati eroi del fumetto italiano. Tex potrebbe essere considerato il modello del nuovo uomo italiano nel secondo dopoguerra, si legge nel risvolto di copertina, quasi a offrire un prontuario esistenziale per il Belpaese uscito con le ossa rotte dal conflitto. Un manuale di pronto utilizzo in cui centrali sono temi come lealtà, libertà, oppressione, violenza e linguaggio, grazie a cui Tex è destinato a diventare l'eroe di una delle saghe più rilevanti e longeve contemporanee.

Nella stessa serie ricordiamo di Marco Dal Corno, *Il vangelo secondo Mafalda*. Quino, l'autore della striscia, è scomparso in settembre. Mafalda era stata scoperta da Umberto Eco che ne aveva tracciato un parallelismo con Charlie Brown. Quest'ultimo appartiene a un paese prospero, a una società opulenta in cui cerca disperatamente di integrarsi mendicando solidarietà e felicità. Mafalda appartiene a un paese pieno di contrasti sociali che vorrebbe integrarla e renderla felice, ma lei oppone un ferreo rifiuto, respingendo ogni avance. Mafalda vive in una continua dialettica con il mondo adulto, che non stima, non rispetta, avversa, umilia e respinge, rivendicando il suo diritto a rimanere una bambina che non vuole gestire un universo adulterato dai genitori.

Da Torre Pellice è arrivato il catalogo del nuovo Museo valdese: *I valdesi, una storia di fede e di libertà* a cura di Marco Fratini e Diego Carpanetto - pag. 155, euro 14,50. Il libro ripercorre la storia dei valdesi con i materiali e le immagini del Museo. Una bella occasione per rileggere delle pagine di storia.

Concludiamo ricordando che l'incidenza negativa nei bilanci della società Claudiana, dovuta alla fase critica dell'emergenza sanitaria, non è ancora superata e con convinzione e determinazione rilanciamo "Io sostengo Claudiana".

Vi aspettiamo per le vostre scelte di lettura con un nuovo orario che cerca di favorire le persone che sono tornate a lavorare nel quartiere Prati: da lunedì a sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30.

Michela e Rossella



Ricordo di Giorgio Bouchard

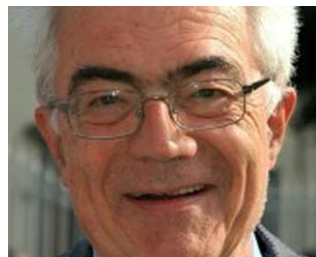
Ho conosciuto Giorgio Bouchard nel 1980, lui era al secondo anno di moderatura, noi, io ed Annegret, alla ricerca di un modo per contribuire come volontari alla ricostruzione dell'Irpinia dopo il terribile terremoto del 23 Novembre. Il pastore Giorgio Girardet, che conoscevamo per aver lavorato assieme per la rivista *Com – Nuovi Tempi*, ora *Confronti*, ci consigliò di rivolgerci ai Valdesi. Subito accolti, avremmo dovuto dirigere un Campo di Lavoro estivo a Monteforte Irpino. Presto arrivarono richieste di altri incarichi: impegnarsi in altri campi di lavoro, realizzare un Centro di soggiorno e incontri, costruire una Scuola materna, realizzare due sale di culto ed altre opere di ingegneria e manutenzione. Non per caso il nostro lavoro nelle zone Terremotate dell'Irpinia si protrasse per dodici anni e si concluse con l'adesione alla Chiesa Valdese.

Giorgio abitava nel cosiddetto appartamento del moderatore in Via Marianna Dionigi, con la moglie Toti Rochat e i loro tre figli Daniele, Andrea e Sara. Erano freschi dell'esperienza di Cinisello Balsamo, una realtà di vita comunitaria

promossa dalla chiesa Valdese nella periferia milanese. Così anche a Roma la loro casa era un punto di riferimento, sempre aperta, anche materialmente, potevi capitare senza preavviso e qualcuno ti accoglieva per uno scambio di idee, per mangiare insieme o per uno studio biblico.

Un altro ricordo: vacanze estive nello stesso luogo, a Scario, nel Cilento. Giorgio di sera stava facendo una passeggiata al porto, quando udì cantare un nostro inno, si avvicinò ad una barca di pescatori attraccata al molo e, subito riconosciuto, fu invitato ad unirsi alla preghiera. Fu l'inizio della conoscenza di una piccola Comunità evangelicale in un luogo nella storia mai sfiorato dal protestantesimo. Ci invitarono al culto domenicale e a un suggestivo battesimo per immersione nelle acque del mare del Golfo di Policastro. Ricordo che Giorgio Bouchard è sempre stato molto attento alle Chiese e ai Movimenti evangelici liberi anche di tipo evangelicale presenti in Campania e sostenne l'ingresso delle Chiese libere nella F.C.E.I.

Nel febbraio di quest'anno, riordinando la biblioteca, ho trovato e letto un libro comprato e dimenticato riguardante il Protestantismo in Italia dai primi dell'Ottocento ai giorni nostri, era una raccolta di testi e tra questi uno scritto da Giorgio Bouchard. Sono rimasto colpito da questo pezzo per la profondità della sua analisi, per l'amplissima documentazione e l'interdisciplinarietà dei riferimenti storici.



Volevo sentirlo per dirgli il piacere che mi aveva fatto leggere il suo lavoro, qualcuno mi sconsigliò perché non stava bene ed aveva ampi vuoti di memoria. Ho deciso di telefonare ugualmente, mi ha risposto Piera Egidi, la sua seconda moglie, sembrava un po' titubante ma me lo ha passato, mi ha subito riconosciuto, sorpreso e contento di sentirmi, l'ultima volta che ci eravamo visti era stato alcuni anni fa ad una "Giornata Miegge" a Torre Pellice durante il Sinodo, ricordava molto bene il pezzo da lui scritto, era compiaciuto dell'apprezzamento del suo lavoro ma schivo ai complimenti. E' stata l'ultima volta che ci siamo sentiti.

Noi, Annegret ed io, ora lo ricordiamo come una persona che assieme alla sua famiglia ha inciso nella nostra vita.

Giorgio Monti

CULTI DI OTTOBRE – ogni domenica alle ore 10.45

- 4 - Culto di apertura della Facoltà, Yann Redalié
 - 11 - Culto con Cena del Signore, Marco Fornerone
 - 18 - Culto, Marco Fornerone
 - 25 - ore 10.30 Culto con Assemblea di Chiesa, Marco Fornerone
-

Il pastore è a disposizione di chiunque desideri una visita, che può essere richiesta contattandolo ai recapiti indicati sotto.

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.
Copie del Notiziario cartaceo sono disponibili in chiesa.

Informazioni sempre aggiornate su
www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:
IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavalde.org o visitare il sito.

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis
cell. 3478729059; e-mail laura.ronchidemichelis@gmail.com

Pastore Marco Fornerone: Tel. 06.42918360 - cell. 370.3192800
email: mfornerone@chiesavalde.org

Segreteria della Chiesa/Ufficio pastore: Tel. 06.320.48.68.



Oltre ad essere sempre raggiungibile agli altri recapiti, il pastore è disponibile in ufficio dalle 10.30 alle 12.30, dal mercoledì al venerdì, per chi cercasse una possibilità di **ascolto**, un **colloquio** o avesse semplicemente piacere di avere notizie della comunità e lasciare un saluto.

numero chiuso il 9 ottobre